

## SINTESI PROGETTO

### **“FORMARE GLI SGUARDI: EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO VISIVO E CINEMATOGRAFICO ATTRAVERSO LE LENTI DELL’INCLUSIVITA’”**

AMMESSO A FINANZIAMENTO IN BASE AL BANDO CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA  
2022 "IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO COME OGGETTO E  
STRUMENTI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE"

#### **“CinemaScuola LAB – secondarie di I e II grado”**

Attività didattica, anche sotto forma laboratoriale/seminariale, finalizzata al contrasto dell’analfabetismo iconico, al potenziamento delle competenze, alla formazione di un pubblico consapevole e all’erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico. Soggetti richiedenti: istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie secondarie di I e di II grado

#### **FINALITA’ DEL BANDO**

Per l’Azione “Cinema Scuola LAB - secondarie di I e II grado” l’attività didattica della proposta è finalizzata:

- all’alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l’analfabetismo iconico;
- al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti;
- alla formazione di un pubblico consapevole, favorendo la comprensione critica del presente e la capacità di dialogare con la “rivoluzione digitale “in atto;
- all’erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc.).

Per l’Azione “Cinema Scuola LAB - secondarie di I e II grado” l’attività laboratoriale/seminariale potrà prevedere anche:

- l’approfondimento teorico relativo alle fasi necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo (stesura della sceneggiatura, realizzazione di riprese video, cura dell’illuminamento e della fotografia, studio del suono e dell’editing audiovisivo e apprendimento dei rudimenti di post-produzione, ecc.);
- l’attività pratica e la possibilità di condividere una esperienza, individuale o collettiva, sviluppando abilità sotto la guida di uno o più esperti, rispetto a una o più delle fasi sopra citate.

**I risultati dell’Azione “CinemaScuola LAB - secondarie di I e II grado” devono avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo; alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle**

**professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo.**

<b>Docente referente di progetto</b>	<b><u>prof. ssa Ambra Saitta</u></b>
<b>Referenti partner di progetto Associazione WIFTM Italia</b>	<b><u>Dott.ssa Federica Nicchiarelli</u>, responsabile Area Formazione, socia fondatrice e Consigliera di WIFTM Italia <u>Dott.ssa Domizia De Rosa</u>, presidente e socia fondatrice di WIFTM Italia <u>Dott.ssa Nicoletta De' Vecchi</u>, Consigliera e socia attiva per l'Area Formazione di WIFTM Italia</b>

**LE FINALITA' DEL PROGETTO:** la sensibilizzazione sulle tematiche di genere e dell'inclusione delle categorie sottorappresentate attraverso interventi didattici di educazione al linguaggio visivo ed audiovisivo, che collaborino alla **"COSTRUZIONE DI UN NUOVO SGUARDO"** capace di riconoscere le narrazioni stereotipate e di produrne di più autentiche.

**PARTNER DI PROGETTO, "WOMEN IN FILM TELEVISION & MEDIA ITALIA"**

**Women in Film, Television & Media (WIFTMI)** è un'associazione no-profit nata negli anni '70 negli USA e arrivata in Italia nel 2018 dove è diventata un punto di riferimento nel settore audiovisivo e media. L'obiettivo di **WIFTMI** è

- promuovere la **parità di genere** e combattere i **pregiudizi di genere** nell'industria dell'audiovisivo e dei media
- incoraggiare e incentivare un cambiamento culturale che porti a una più **adeguata e positiva rappresentazione della donna** nei contenuti dell'industria audiovisiva
- operare affinché il cambiamento arrivi ad incidere sui **comportamenti** quotidiani di tutte e tutti noi grazie alla capacità dell'**immaginario audiovisivo** di dare forma alla nostra visione del mondo
- creare un **network** di professioniste e professionisti che favorisca il dialogo e lo scambio culturale, stimolando un cambiamento anche nelle **posizioni** e nei **ruoli professionali e sociali** che le donne ricoprono.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Proprio in accordo con gli obiettivi dell'Associazione WIFTM ITALIA, riconoscendo in essi alcuni dei temi più importanti del dibattito educativo, politico e culturale attuale (parità di genere ed inclusione), si è voluto dunque ideare **un progetto didattico e laboratoriale capace di accompagnare i ragazzi lungo un percorso di scoperta degli stereotipi e pregiudizi che hanno da sempre condizionato la rappresentazione dell'universo femminile e la possibilità stessa, per le donne, di accedere ad alcune professioni di prestigio e di potere**, nell'industria dell'audiovisivo e non: in particolar modo, la cornice entro cui si è voluto inserire l'intero percorso didattico è quella della **“riflessione sullo sguardo”**, spesso esclusivamente maschile (si pensi alla moltitudine di registi e produttori uomini), che nel tempo ha prodotto immagini e narrazioni del tutto unilaterali e quindi inautentiche della realtà. Tuttavia è importante sottolineare che, sebbene il progetto parlerà di donne come modello primario di discriminazione, proprio a partire dall'approfondimento della marginalizzazione dell'universo femminile sarà possibile innescare anche un processo di riflessione e sensibilizzazione nei confronti di tutte le altre categorie sottorappresentate: si riflette quindi di disparità di genere per introdurre il tema ben più ampio e trasversale della **Diversità, Equità e Inclusione (DEI)** verso qualsiasi categoria sottorappresentata, affinché si maturi la consapevolezza rispetto la necessità di abbattere barriere e distinzioni sociali.

In quest'ottica dunque **il linguaggio cinematografico e audiovisivo diventa realmente**, come recita il bando, **“oggetto e strumento di educazione e formazione”**: **i contenuti e i materiali** proposti nei moduli didattici ipotizzati e nelle attività seminariali e di formazione non saranno solo utili all'alfabetizzazione del linguaggio audiovisivo e al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti (finalità promosse dallo stesso bando), ma saranno anche accuratamente **scelti fra gli esempi di rappresentazione stereotipata della figura femminile e delle categorie marginalizzate. Solo così, infatti, la riflessione sul peso effettivo che stereotipi e pregiudizi hanno avuto nella costruzione di una società in cui non tutte le categorie sociali godono degli stessi privilegi potrà essere stimolata ed approfondita, facendo così della sensibilizzazione sulla questione di genere e sull'inclusione delle categorie sottorappresentate il vero *fil rouge* di tutto il percorso.**

Ed infatti, potenziando le proprie competenze di lettura, interpretazione e produzione delle immagini, gli allievi potranno:

- accrescere la propria consapevolezza critica
- riconoscere le rappresentazioni stereotipate delle categorie sociali marginalizzate
- scegliere le narrazioni più autentiche veicolate dai diversi media
- produrre essi stessi immagini e narrazioni non stereotipate, pertanto maggiormente rappresentative delle diverse realtà.

Fine ultimo del percorso didattico è infatti la **promozione di una rappresentazione mediatica della realtà capace finalmente di accogliere “sguardi” diversi sul mondo:** punti di vista sottorappresentati che ancora fanno fatica a conquistare il proprio diritto di essere rappresentati sugli schermi e la cui assenza, inevitabilmente, determina nel pubblico una percezione poco autentica della realtà.

**IL VALORE INNOVATIVO DELLA PROPOSTA.** Considerato che il fine ultimo del progetto è favorire un cambiamento culturale attraverso la costruzione di un nuovo sguardo che va formato ed allenato mediante l'educazione al linguaggio visivo, l'azione didattica sceglie di assumere un **approccio integrato** che si scandisce in tre attività, articolate diversamente ma reciprocamente complementari: ciascuna infatti si rivolge ad una parte specifica di quel “pubblico” con cui si vuole dialogare e che si vuole rendere agente attivo di questo cambiamento. **Ogni "fronte parziale" su cui operano le tre attività rappresenta infatti un tassello fondamentale per favorire la costruzione di un nuovo sguardo per l'intera società.**

Il progetto si articolerà pertanto nei seguenti interventi didattici:

- **COSTRUIRE UN NUOVO SGUARDO PER LE GIOVANI GENERAZIONI**

**Corso/Laboratorio pomeridiano con cadenza settimanale dedicato agli studenti e alle studentesse, volto all'approfondimento della grammatica dell'audiovisivo e dei mestieri del cinema** (sceneggiatura e scrittura, fotografia e sonoro, cast tecnico, regia e montaggio) **e finalizzato alla realizzazione di un prodotto audiovisivo di breve durata.**

Un approccio didattico capace di integrare nozioni teoriche e attività laboratoriale sarà il carattere essenziale delle lezioni, cosicché gli allievi e le allieve possano mettere immediatamente in pratica quanto appena appreso, interrogandosi non solo sui contenuti delle immagini proposte ma anche sulle strategie con cui esse vengono costruite e confezionate per il pubblico: **centrale sarà appunto il lavoro di “scoperta dello sguardo” stereotipato che si nasconde dietro le tradizionali rappresentazioni che l'audiovisivo ha restituito della figura femminile e delle categorie sociali sottorappresentate.**

- **COSTRUIRE UN NUOVO SGUARDO PER LA SCUOLA**

**Corso di formazione per i docenti**, atto a fornire gli strumenti per progettare un approccio più attento all'immagine nell'insegnamento della disciplina, approfondendo il linguaggio audiovisivo come strumento di didattica

- **COSTRUIRE UN NUOVO SGUARDO PER LA CITTADINANZA**

Proiezioni mensili in sala a carattere seminariale sul tema "Visioni: lo sguardo che filtra, restituisce e costruisce la realtà". Le proiezioni previste sono:

**"AMANDA", di Carolina Cavalli**

**"CHIARA", di Susanna Nicchiarelli**

**"CALCINCULO", di Chiara Bellosi**

**"LA TIMIDEZZA DELLE CHIOME", di Valentina Bertani**

**"CORPO A CORPO", di Maria Iovine**

Ogni incontro prevedrà la **proiezione del film con successiva tavola rotonda** con regista o ospite esperto del settore. Gli incontri saranno realizzati presso il Cinema Olimpia di Bordighera, con un numero riservato di posti per gli studenti e i restanti aperti alla cittadinanza, affinché la scuola possa essere anche un agente di stimolo culturale per il territorio. Anche in tal caso, centrale sarà il percorso di "scoperta dello sguardo" che ha prodotto le diverse narrazioni di genere nel cinema, in vista della costruzione di "un nuovo sguardo", capace di tenere in giusta considerazione le conseguenze che l'adozione di un determinato punto di vista ha avuto e può ancora avere nella rappresentazione stereotipata della società e delle categorie marginalizzate.

